Agenzia per la Coesione Territoriale

Avviso per la manifestazione di interesse per la candidatura di idee progettuali da ammettere ad una procedura negoziale finalizzata al finanziamento di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di siti per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno

Formulario per la candidatura dell'idea progettuale

(Allegato 3 di cui all'articolo 16 dell'avviso)

NB: l'estensione massima della proposta di idea progettuale è: 25 pagine, font carattere Times New Roman, dimensione carattere 11, interlinea singola

TITOLO DELL'IDEA PROGETTUALE: Piattaforma Tecnologica Europea (P.T.E.) - Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio.
DURATA (in mesi):36
SOGGETTO PROPONENTE: Università Degli Studi Di Sassari - Uniss
PARTNER: Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna (CIPNES) - Gallura, Consorzio Polo Universitario Olbia, Comune Di Olbia
AMMONTARE DELL'INVESTIMENTO: 16.570.000,00
LOCALIZZAZIONE: SARDEGNA, COMUNE DI OLBIA
AMBITO TEMATICO PNR: DIGITALE – INDUSTRIA - AEROSPAZIO

1. DESCRIZIONE DELLA COMPAGINE DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE: UNISS

L'Università degli studi di Sassari (UNISS) è articolata in 10 Dipartimenti e oltre 40 centri di Ricerca interdisciplinari, una specializzazione nell'agroindustria, un FabLab, un incubatore di impresa CubACt (uno dei 3 BIC – Business Incubation Centre – italiani della rete CERN e INFN e associato a PNI Cube, Associazione di incubatori e-business plan competition). UNISS è parte di Netval, Associazione che riunisce 61 Università e 10 Enti pubblici di ricerca (EPR), e dell'Italian CLaB Network che riunisce 19 università italiane. L'attività di coordinamento e uso efficace delle apparecchiature e laboratori dell'area delle scienze sperimentali, biomediche e umanistiche è svolta attraverso il CeSAR (Centro Servizi di Ateneo per la Ricerca). Tra i laboratori per test e Sperimentazione, l'Ateneo dispone del centro "Surigheddu – Innovative Agricolture", infrastruttura di ricerca per innovazione trasferimento tecnologico nel settore agroindustria, con prototipazione di tecnologie e soluzioni per sperimentazione e ottimizzazione nell'introduzione di processi produttivi aziendali (utilizzo di biotecnologie, meccatronica, robotica, tecnologie ICT avanzate quali Internet of Things e sensoristica).

Uniss è uno dei macro-nodi della rete nazionale del competence center Artes 4.0 e opera su tre aree di specializzazione:

- Area di specializzazione in Business analysis e modelling;
- Area di specializzazione in Bioengineering e robotics con applicazioni alla riabilitazione e all'assistenza;
- Area di specializzazione in Nanotecnologie, chimica e fisica dei materiali.

Per ognuna delle aree sono stati definiti i concept, i prodotti e servizi che saranno inseriti nel catalogo servizi del Macronodo. Tali prodotti e servizi consentiranno sia di sviluppare nuove collaborazioni con i partner territoriali sia di acquisire commesse da aziende pubbliche e private.

In questo scenario, l'Università di Sassari, grazie alla sua organizzazione di ricerca e alle strutture Amministrative e per il trasferimento tecnologico attive nell'area terza missione, è in grado di supportare lo Sviluppo del progetto, garantendo le attività necessarie per il funzionamento dei laboratori e per supportare i processi di innovazione e digitalizzazione del tessuto economico produttivo territoriale. Infatti, il Polo è specificatamente progettato per favorire l'interscambio tra l'Università degli studi di Sassari, il Consorzio universitario, i laboratori per l'innovazione, il sistema imprenditoriale e il sistema territoriale.

La sua localizzazione, in particolare, è stata scelta all'interno del distretto produttivo consortile di Olbia, dove è stata prevista la realizzazione della Piattaforma Tecnologica Europea (PTE), che costituisce il Polo Tecnologico multifunzionale dedicato allo sviluppo di un articolato programma di marketing territoriale per la promozione delle attività produttive identitarie della Sardegna, con focus sulle filiere agroalimentare ed ittiche, le produzioni dell'artigianato artistico, del design e della nautica, unitamente all'attività di promozione dei territori.

La localizzazione nei pressi del porto e dell'aeroporto è ideale in prospettiva del valore aggiunto che il polo nel suo insieme costituisce per il territorio quale centro di competenza e di alta specializzazione.

In particolare, nella città di Olbia, UNISS vanta un'organizzazione stabile per la ricerca e la didattica dal 2003, con un corso di laurea triennale in Economia e Management del turismo, una laurea magistrale in Economia aziendale – curriculum in Tourism management e una laurea internazionale in Innovation management for sustainable tourism, con oltre 20 ricercatori e una rete di relazioni internazionali. Nel corso del 2020 è stato attivato dal Dipartimento di Scienze economiche e aziendali il Laboratorio per l'innovazione e l'autoimprenditorialità ed è in corso di definizione la struttura di raccordo tra i dipartimenti dell'area umanistica (Dumas e Disea) per la creazione di un centro di ricerca stabile funzionale allo sviluppo di linee di ricerca strategiche per la crescita e la competitività della Sardegna nell'ambito dei processi di internazionalizzazione, innovazione e competitività delle imprese.

Per ognuno degli eventuali partner fornire le seguenti informazioni:
- le Unità Operative - UU.OO. (e.g. istituti, dipartimenti, centri, laboratori, sedi operative) che si prevede di coinvolgere nello sviluppo delle attività a conclusione dell'investimento finanziato;
- competenze ed esperienze scientifico-tecnologiche in relazione all'idea progettuale, illustrando i rapporti già sviluppati con il soggetto proponente/partner sul tema oggetto delle attività previste;
- capacità specifiche in termini di risorse umane impiegate per garantire le competenze necessarie per l'implementazione del progetto.

SOGGETTO PARTNER: CIPNES GALLURA

Il Consorzio Industriale Provinciale Nord Est Sardegna-Gallura (**CIPNES-Gallura**), quale Consorzio di enti locali (ex. Art 31 T.U.E.L.), nell'ambito della cornice normativa nazionale e regionale (art.50 e ss.;D.P.R. 218/78; art.36 L.317/91 e L.R. n.10/08) che definisce le coordinate funzionali e operative dei Consorzi di sviluppo Industriale, ha quale **missione istituzionale** quella di creare le condizioni migliori per favorire la nascita di nuove iniziative industriali e artigianali, nonché svolgere sia attività di propulsione volte a **innovare, potenziare e qualificare le imprese esistenti,** sia attività di attrazione **di nuovi investitori** che intendano insediarsi nei settori strategici della cantieristica nautica, della logistica, e dell'industria turistica e nelle altre specializzazioni produttive del territorio, nonché negli storici distretti industriali del sughero e del granito; con ciò promuovendo, in coerenza con la programmazione regionale e provinciale, lo sviluppo economico-produttivo nell'ambito del proprio territorio di competenza, che ricomprende le aree produttivi consortili del Comune di Olbia, Monti e Buddusò; nel solo distretto produttivo di Olbia (con una superficie complessiva di circa 800 ha), ove sarà localizzato l'intervento infrastrutturale pubblico oggetto della presente Manifestazione di Interesse, sono concentrate oltre 550 imprese che assorbono oltre 4.500 addetti diretti.

Il CIPNES Gallura sta sviluppando un modello di governance del sistema di infrastrutturazione, gestione e promozione del principale distretto produttivo di Olbia tale da renderlo più innovativo, competitivo e attrattivo anche al di fuori del territorio regionale: coerentemente con le principali linee guida regionali di Riforma degli organismi di supporto alle attività produttive, il CIPNES Gallura, oltre ai "tradizionali" servizi urbanistici (gestione acqua, rifiuti, illuminazione, viabilità, ecc.) garantisce e promuove servizi per la sostenibilità e qualità ambientale (progettazione ecosostenibile-APEA, produzione e gestione energetica, recupero e riciclaggio rifiuti, ecc.) e **servizi innovativi** per il sistema produttivo attraverso la creazione di apposita **service-Unit denominata "Agency di Sviluppo territoriale-Invest in Gallura**" (supporto alle start up, incubatori/acceleratori per nuove imprese, attività di attrazione di nuovi investitori e supporto allo sviluppo delle rispettive iniziative economico-produttive, piattaforme di marketing territoriale, accesso alle reti di conoscenza e promozione dell'alta formazione tecnico-professionale, elaborazione e implementazione di progetti di sviluppo distrettuali ecc.) che si configurano come fattori localizzativi tali da rendere il proprio distretto consortile più attrattivo per nuovi investimenti produttivi innovativi ed iniziative imprenditoriali qualificate, coerenti e rispondenti alla reale e specifica vocazione produttiva del territorio. In relazione alle esperienze e competenze che potrebbero rappresentare un valore aggiunto per la presente idea progettuale (e alle attività caratterizzanti indicate nella sezione 2.2) si evidenzia, in particolare, che il CIPNES fa parte della rete nazionale degli enti accreditati da INVITALIA istituzionalmente preposti alla promozione e al supporto della nascita di nuove imprese e start up innovative attraverso il programma di incentivazione nazionale "Resto al Sud"; attraverso accordi di partenariato pubblico-pubblico svolge inoltre attività di interconnessione e facilitazione sia tra il sistema produttivo locale/nuovi investitori e il sistema finanziario pubblico regionale e

nazionale, sia tra le start up e le PMI locali e le Agenzie governative regionali preposte alla promozione, gestione e finanziamento di strumenti e misure agevolative pubbliche tese a **promuovere l'innovazione** nel territorio regionale; ha infine sviluppato esperienze nell'implementazione di progetti comunitari di cooperazione transfrontaliera volti a supportare sia percorsi formativi per la creazione di nuove imprese nell'area di cooperazione, sia percorsi di sviluppo innovativo di start up e PMI attraverso processi di **networking e contaminazione inter-aziendale vocati all'internazionalizzazione**.

In tale contesto programmatico il CIPNES ha avviato una strategia collaborativa con il sistema dell'innovazione regionale (università, centri di ricerca, competence center ecc.), e in particolare con l'Università degli Studi di Sassari (UNISS) al fine di identificare l'hub infrastrutturale - Centro Multifunzionale "**Piattaforma Tecnologica Europea"** (P.T.E.), di cui il CIPNES è soggetto attuatore in virtù dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto nel 2011 tra la Regione Sardegna, la Provincia, il Comune di Olbia e il CIPNES Gallura, come "**Polo Strategico per l'innovazione**" capace di facilitare e implementare processi di trasferimento tecnologico, di conoscenze e competenze attraverso una rete cooperativa tra il mondo accademico e il sistema produttivo industriale regionale.

Coerentemente con i principi ispiratori degli Ecosistemi dell'innovazione, dunque, l'**Agency** del CIPNES ha maturato esperienze e competenze per poter fungere da "**connettore e facilitatore istituzionale**" preposto alla creazione, sviluppo, coordinamento tecnico-operativo di una rete partenariale multilivello pubblico-privata attorno alla quale sta costruendo una gamma integrata di "**Servizi Ecosistemici**" pubblici diversificati e qualificati in funzione delle diverse esigenze di innovazione del tessuto produttivo locale e conseguenti aree di ricerca annesse e connesse; con ciò prevedendo i seguenti principali ambiti di azione: Area creazione d'impresa, Area sviluppo e innovazione d'impresa, Area internazionalizzazione d'impresa. In relazione alla presente idea progettuale, dunque, il CIPNES-Gallura, in qualità di soggetto realizzatore e gestore della suddetta infrastruttura economica "P.T.E - Polo per l'Innovazione", dispone di apposite risorse umane qualificate per assicurare le attività di carattere organizzativo e tecnico-operativo necessarie al suo funzionamento e a garantirne la fruibilità degli spazi operativi, che saranno appositamente configurati e attrezzati per l'implementazione e la erogazione di tutti i servizi d'interesse collettivo e generale di supporto alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico svolte da UNISS, dunque risorse umane dotate di conoscenze e competenze specialistiche funzionali a implementare interventi di promozione dell'innovazione competitiva del sistema produttivo del territorio.

In particolare la predetta "**Agency di sviluppo Territoriale**", attraverso la propria attività di incubazione e accelerazione di start up e imprese innovative riconducibili alle aree tematiche oggetto dell'attività universitaria di ricerca e innovazione, svolgerà il ruolo strategico quale "anello finale della catena eco-sistemica" che favorisce e facilita **la circolazione della conoscenza e dei risultati della ricerca in chiave economico-produttiva e imprenditoriale**, laddove in virtù della propria prossimità fisica e relazione con il tessuto produttivo territoriale, **contribuirà a posizionare la ricerca al centro del sistema economico** per promuovere l'innovazione competitiva delle PMI su basi scientifiche. L'incubatore-acceleratore d'impresa P.T.E. sarà pertanto funzionalmente integrato con il Polo Strategico per l'Innovazione (oggetto della presente M.I.) ispirato al modello "Open Innovation" che verrà implementato a cura di UNISS in interconnessione con l'ecosistema dell'innovazione regionale, in particolare con il sistema universitario e della R&S (Cfr. Sez. 2.2. - dettaglio attività di supporto CIPNES).

SOGGETTO PARTNER: ASSOCIAZIONE CONSORZIO POLO UNIVERSITARIO OLBIA

L'Associazione Consorzio Polo Universitario Olbia, Associazione costituita ai sensi degli artt. 14 e s.s. del Cod. Civ. e D.lgs. n. 117/2017 e Iscritta al Registro Regionale persone giuridiche di diritto privato al n. 282/2020, nasce il 19 dicembre 2019 su iniziativa di:

- COMUNE DI OLBIA;
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI;
- AZIENDA SERVIZI PUBBLICI OLBIA S.P.A. ASPO;
- CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE NORD EST SARDEGNA - GALLURA, CIPNES;
- Società "GESTIONI AEROPORTI SARDI S.P.A." GEASAR;

- CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA TAVOLARA-PUNTA CODA CAVALLO;
- SINERGEST OLBIA S.P.A.
- ISTITUTO EUROMEDITERRANEO – I.S.S.R. Scuola Internazionale di Formazione Ricerca e Specializzazione.

La mission del Consorzio è quella di contribuire allo sviluppo del territorio creando competenze di eccellenza tali da potersi innestare nel tessuto produttivo e sociale. Con una serie di obiettivi:

- Promuovere e diffondere la cultura universitaria;
- Favorire a sviluppare la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico del territorio
- Promuovere la cooperazione nazionale ed internazionale con accordi di partenariato.

Attualmente sta attuando il piano di attività pluriennale approvato dell'assemblea dei soci a dicembre 2019 che prevede la strutturazione di una serie di Corsi Universitari quali:

- Corso di Laurea in Economia e Management del Turismo già operativo;
- Corso di Laurea in Economia Aziendale: Tourism Management già operativo;
- Corso di Laurea in Innovation Management for Sustainable Tourism già operativo;
- Corso di Laurea in Gestione dell'Ambiente Marino e Costiero in fase di strutturazione per l'a.a. 2022/23;
- Corso di Laurea in Infermieristica in fase di strutturazione per l'a.a. 2022/23;
- Corso Relazioni Internazionali Cooperazione e Diritto UE, in fase di strutturazione per l'a.a. 2022/23;

Contestualmente, grazie all'integrazione con i soci, in particolare con il supporto dell'Università di Sassari e del CIPNES sono previste una serie di linee di ricerca coerenti con i corsi di laurea, in particolare si intende strutturare entro il 2022 attività di ricerca nel campo del Turismo Sostenibile e Tutela dell'Ambiente.

Investimenti materiali: Alla strutturazione delle attività universitarie si accompagnano una serie di investimenti infrastrutturali dove andranno a posizionarsi le attività didattiche e di ricerca, in particolare, entro il 2022 saranno disponibili spazi per 15.000 mq inseriti nel contesto urbano di Olbia con aule, laboratori di ricerca, biblioteche, Innovation Hub e incubatori di impresa.

Il Consorzio ha le risorse umane tali da poter supportare il progetto ed in particolare sull'area amministrativa e controllo e sull'area di comunicazione.

SOGGETTO PARTNER: COMUNE DI OLBIA

Il **Comune di Olbia** attraverso un processo partecipato ed inclusivo ha costruito un percorso coerente di progettazione territoriale, partendo dal Piano Strategico "Olbia Città d'Europa", per cogliere le opportunità offerte dalla programmazione a regia europea, nazionale e regionale, attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di azioni capace di interpretare tutte le dimensioni della sostenibilità, rigenerazione ed inclusione sociale attiva in ambito urbano. In particolare con la Linea Strategica 1. Olbia Città Competitiva: rafforzare il sistema delle conoscenze e delle competenze specialistiche attraverso la creazione di un polo universitario e formativo di eccellenza a sostegno della domanda di innovazione tecnologica e gestionale proveniente dai settori produttivi strategici. Il Comune di Olbia soggetto proponente e co-fondatore del Consorzio Polo UniOlbia.

La su citata Linea Strategica risulta coerente con gli elementi dell'Agenda Urbana Olbia/UE 2030, in particolare la prima tematica prioritaria: Jobs and Skills in the Local Economy/Lavoro e competenze nell'economia locale attraverso l'investimento in Ricerca Innovazione Formazione Competenze.

Il Piano Strategico Olbia Città d'Europa e il Progetto sperimentale ITI Olbia concentrato sulla rigenerazione urbana e l'inclusione sociale attiva consentono oggi di percorrere con forza e determinazione la nuova stagione europea di programmazione 2021-2027 per dare piena attuazione all'Agenda Urbana 2030 per lo sviluppo sostenibile del territorio urbano nel medio – lungo periodo, focalizzando gli interventi sui percorsi di sostegno socio economico, gli aiuti per il riposizionamento competitivo del tessuto professionale, economico e produttivo, mirati alla crescita di occupabilità. Le suddette iniziative programmatiche e progettuali si propongono inoltre di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro e di emarginazione sociale, offrire ai destinatari esperienze innovative e personalizzate di accompagnamento permanente al lavoro,

finalizzate a una reale integrazione nei processi produttivi, a consolidarne la presenza nel mercato del lavoro e a creare nuova occupazione, e a fornire strumenti per formare e consolidare la cittadinanza attiva degli stessi, intervenendo su più fronti in una logica di sistema. Le azioni saranno finalizzate all'integrazione sociale e all'inclusione lavorativa ma anche alla partecipazione alla comunità, in un'ottica quindi anche di sviluppo e crescita delle comunità locali, delle istituzioni e degli attori socio economici.
Rispetto alla presente Manifestazione di Interesse il contributo del Comune di Olbia sarà inoltre sviluppato in termini di supporto istituzionale ed operativo laddove contribuirà alla definizione dell'offerta ricettiva e infrastrutturale costituita da complessi immobiliari di proprietà comunale aventi una strategica valenza urbana, ubicati nel centro storico della città, da destinare a sedi ove poter ospitare le attività amministrative, didattiche e di ricerca del Consorzio Polo Universitario di Olbia funzionalmente connesse e integrate con la "P.T.E. – Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio", ubicato nell'area industriale consortile gestita dal CIPNES Gallura.

- **DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE**
  - **STATO DELL'INFRASTRUTTURA E SUA CONFIGURAZIONE FUTURA E DESCRIZIONE DELL'AREA**

Piattaforma Tecnologica Europea (P.T.E.) - Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio.

Comprensorio delle attività produttive di Olbia

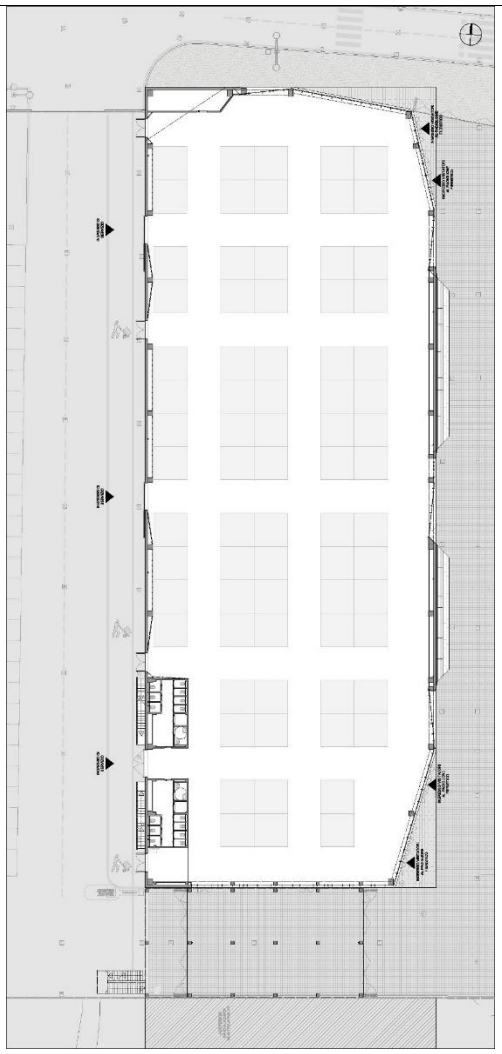
L'agglomerato delle attività produttive di Olbia è compreso all'interno del territorio amministrativo del Comune di Olbia, a diretto contatto con il bacino portuale e vicino al sistema residenziale urbano. É situato in posizione strategica rispetto ai principali snodi del traffico passeggeri e merci del nord-est Sardegna e alle principali vie di comunicazione tra la Gallura e il resto dell'isola: i porti e l'aeroporto di Olbia, la S.S. 125, la S.S. 199 e la S.S. 127.
L'area è ottimamente urbanizzata e in buona parte edificata e ospita circa 584 aziende (ulteriori 50 sono in fase di insediamento e programmazione) che operano principalmente nei settori della nautica, della logistica, dell'agro alimentare, del lapideo (estrazione e lavorazione del marmo e del granito). Sono inoltre presenti attività legate al settore ricettivo, infrastrutture sportive-ricreative e del benessere di prestigio internazionale. La presenza di "centri di servizi alla persona" quali l'Agenzia delle Entrate, la Camera di Commercio, la scuola per l'infanzia realizzata e gestita direttamente dal CIPNES a favore delle famiglie dei lavoratori, esprimono una peculiare strategia dell'Ente volta a valorizzare la zona produttiva attraverso un'azione di interconnessione tra obiettivi di sviluppo produttivo e di sviluppo sociale.
Il distretto è dotato, oltre che di un'adeguata rete viaria, degli impianti consortili di depurazione acque reflue e rifiuti liquidi, potabilizzazione, di illuminazione pubblica e trasmissione dati, videosorveglianza e verde pubblico. Sono altresì realizzati e gestiti dal CIPNES – Gallura gli impianti IPPC di smaltimento, compostaggio e trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e speciali ubicati in Loc. Spiritu Santu nel comune di Olbia.
Il sistema viario del distretto industriale di Olbia (interno e di margine), risulta razionalmente dimensionato, organizzato e fruibile. In particolare i numerosi interventi di ridimensionamento, ammodernamento, riqualificazione e adeguamento dei nodi e delle intersezioni stradali, realizzati dal CIPNES, hanno avuto notevoli risvolti positivi sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico all'interno dell'agglomerato industriale di Olbia. Gli spazi di pertinenza della viabilità sono, in generale, curati e sistemati a verde. L'intera area industriale consortile ricade all'interno dell'ambito del Centro Urbano del Comune di Olbia così come perimetrato con delibera della G.C. n. 240 del 21.07.2003 e risulta contigua alle aree urbane classificate B e C ai sensi del vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Olbia.
L'area in cui si intende realizzare l'intervento di riqualificazione urbana oggetto della presente Manifestazione di Interesse è di proprietà del CIPNES a seguito di accordo ex art. 11 della L. n. 241/1990 stipulato in data 30.06.2011 ed è già nella sua immediata disponibilità; il nulla osta di compatibilità paesaggistica dell'intervento

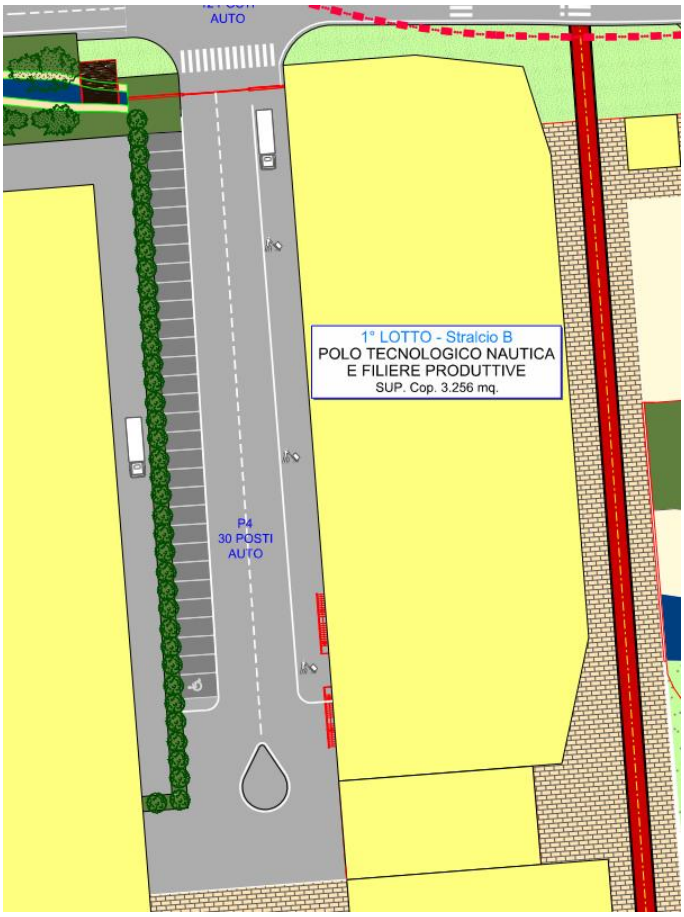
è stato già acquisito in sede di Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 29.07.2016. L'area di intervento è ricompresa nell'ambito del compendio costituente l'agglomerato industriale di Olbia, la cui pianificazione, attraverso la variante generale di adeguamento e di aggiornamento del 2000 e le sue successive varianti approvate dalla Regione, è stata ispirata ad un'azione di riqualificazione urbanistica più ampia recepita ed attuata nei contenuti e nelle previsioni programmatiche e particolareggiate dal Piano Regolatore Territoriale di Coordinamento approvato da ultimo dalla RAS con Determina n. n. 1703 del 24.06.2015.
La suddetta azione di riqualificazione urbanistica è stata promossa in coerenza e in forza delle disposizioni normative di cui all'art. 2 co.11, L. n. 237/1993, secondo il quale " per consentire l'attuazione delle opere di urbanizzazione e delle infrastrutture necessarie per insediamenti produttivi compresi nei programmi di reindustrializzazione, i consorzi di sviluppo industriale di cui al comma 5 dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n.317, formulano secondo le vigenti normative in materia le necessarie proposte di adeguamento ed aggiornamento dei piani degli agglomerati industriali attrezzati, sulla base di criteri che tengano conto della sussistenza di processi di ristrutturazione e di riconversione industriale già in stato di avanzamento e della presenza di gravi fenomeni di degrado ambientale, economico e sociale".
Attraverso l'intervento realizzativo dell'hub infrastrutturale destinato ad accogliere il "Polo Strategico per l'innovazione-P.T.E.", dunque, verranno implementate policy pubbliche di sviluppo territoriale integrato finalizzate a promuovere processi di rigenerazione urbana e industriale capaci di attivare rispettivamente sia nuovi equilibri territoriali (centro – periferia) sia nuove relazioni socioeconomiche interdipendenti (università – tessuto produttivo); l'intervento dunque contempla le due dimensioni inscindibili della rigenerazione urbana: un patrimonio immobiliare da restituire alla comunità imprenditoriale e civile attraverso ambienti moderni, sostenibili, riqualificati che consentiranno di conoscere e vivere l'agglomerato produttivo industriale di Olbia come "laboratorio dell'innovazione economica, culturale e sociale", dall'altro i cittadini, le imprese e le istituzioni locali che assieme conferiscono una dimensione sociale collettiva all'innovazione del territorio.
Di seguito si riporta l'immagine zenitale dell'agglomerato industriale di Olbia:

Immagine zenitale dell'agglomerato industriale di Olbia

Descrizione dell'intervento

L'intervento infrastrutturale oggetto della presente scheda progettuale è costituito dal c.d. Padiglione n. 3 con le annesse sistemazioni esterne: si tratta del terzo e più grande dei tre padiglioni previsti nella configurazione progettuale originaria della PTE da destinarsi alla collocazione di attività di innovazione, ricerca sperimentale applicata all'industria, incubazione ed accelerazione d'impresa.
L'intervento, come detto, e già ricompreso nella progettazione generale e nella progettazione di livello definitivo posta a base di gara nella procedura ad evidenza pubblica già completata secondo il criterio dell'appalto integrato; in data 16.09.2014 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria dei lavori. La costruzione del padiglione, con una superficie lorda di 3.256 mq, comprende una terrazza tecnica scoperta di 336 mq, una serie di corpi scala temporanei di accesso ai vani tecnici e la vasca interrata per le acque nere. Esternamente si prevede la realizzazione di una porzione del piazzale di ingresso di 532 mq, un'area pedonale esterna al fabbricato di 1.457 mq, nonché la viabilità di accesso dalla rotonda esistente sulla SP82 compresa l'area retrostante al padiglione, posta in adiacenza al depuratore esistente, destinata al carico/scarico delle merci e alla sosta degli automezzi. L'articolazione dimensionale del padiglione rende maggiormente flessibile l'utilizzo degli spazi interni a seconda delle esigenze operative legate alle funzioni che lo stesso dovrà assicurare per il sostegno e la valorizzazione delle filiere della nautica e dell'agrifood.
Di seguito si riporta la planimetria di dettaglio dello Stralcio "B" relativo al Polo Tecnologico Nautica e filiere Produttive:





INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il Piano Regolatore Territoriale consortile dell'area di sviluppo delle attività produttive di Olbia ricomprendente l'intervento di che trattasi ed operante in base all'art. 22 della L.R. n. 21/2011, è stato

promosso quale strumento urbanistico sovraordinato (c. 6, art. 51 del DPR n. 218/1978) e viene attuato e gestito dal CIPNES – Gallura in virtù della variante generale di adeguamento e aggiornamento di cui al Decreto dell'Assessorato Regionale EE.LL., Finanze e Urbanistica n. 271/U del 03.03.2000 e successive ulteriori varianti, aggiornamenti ed adeguamenti debitamente accolti dalla RAS da ultimo con determina della RAS n. 1703 del 24.06.2015. La programmazione dell'insediamento multifunzionale PTE a servizio del distretto produttivo, previsto nell'ambito del comparto speciale denominato DG/7 del predetto PRTC per una superficie complessiva di mq 122.722, è attuativa dell'Accordo di Programma Quadro stipulato in data 02.05.2011 tra Regione, Provincia Olbia Tempio, Comune di Olbia e CIPNES (Del G.R. n. 12/22 del 10.03.2011) di recente ottimizzato e aggiornato con Delibera della G.R. del 09 luglio 2020, n. 35/14.

INQUADRAMENTO TRASPORTISTICO E INSERIMENTO PAESAGGISTICO

L'area di intervento è attualmente servita da una buona rete stradale consistente a nord dalla SP 82 e ad ovest da Via Indonesia. In corrispondenza dell'accesso secondario al Polo strategico della PTE, è stata recentemente realizzata una rotatoria che convoglia e smista il traffico proveniente dal settore nord dell'area industriale di Olbia.

Le sistemazioni esterne del progetto preliminare generale si possono suddividere in:

- Opere di viabilità interna - Opere di viabilità esterna - Sistemazione a verde - Sistemazione della costa - Arredo urbano e piazze - Percorsi pedonali e ciclabili - Parcheggi a raso

Gli interventi sulla viabilità esterna consistono nella nuova rotatoria di fronte all'ingresso principale della fiera, necessaria per controllare maggiormente in traffico in una zona nevralgica dell'intervento, e nei nuovi punti di immissione dalle strade esistenti alle aree di parcheggio e viabilità interna. La viabilità interna viene prevista nelle aree di pertinenza delle singole aree di intervento

La sistemazione a verde di progetto consiste nel riempimento e completamento di percorsi pedonali e carrabili, con aiuole verdi ed arbusti. In particolare si prevede un fitto filare di alberi a mascheramento del depuratore sulla linea di confine tra questo e l'area del Polo strategico PTE.

Altre macchie di verde naturale si prevedono ai margini della costa tra gli spiazzi pedonali e l'acqua, ma anche a delimitazione e separazione tra la viabilità interna e quella principale.

Gli interventi relativi alla sistemazione della costa, prevedono un mantenimento quasi totale dell'andamento naturale attuale, nelle zone ritenute di maggior valore estetico corrispondenti a tutto il Water Front antistante i padiglioni. Visto il pregio naturalistico della costa, verranno salvaguardate le rocce granitiche affioranti sull'acqua e anche quelle più interne che diventano elementi di arredo naturale alla piazza e ai percorsi pedonali.

La zona antistante il padiglione del polo tecnologico costituisce una sorta di parco urbano con aree pedonali con elementi naturalistici e piazze di raccolta e usufruibili sia dalle attività di esposizione, ma anche per eventi all'aperto isolati.

Il "parco urbano" si trova ad una quota più elevata del mare che si può raggiungere con un sistema di rampette e gradini degradanti su piccole spiaggette e insenature naturali. Sulla costa si prevedono anche alcune aree di sosta e relax quasi sull'acqua, costituite da piattaforme lignee.

I percorsi pedonali interni si intersecano con la pista ciclabile esterna realizzata con copertura costituita da pannelli fotovoltaici (in fase di costruzione) proveniente dall'esterno dell'area di intervento, nel rispetto di una continuità del progetto già esistente. La pista ciclabile prosegue all'interno del parco strategico tecnologico ed è utilizzabile in alternativa a quella esterna che contorna il depuratore e si ricollega oltre l'area di intervento come previsto nel progetto specifico.

Le opere di sistemazione esterna si completano con la realizzazione di varie zone dedicate a parcheggi a raso per le auto. Ogni zona di pertinenza dei vari interventi ha in dotazione delle zone di parcheggio, anche per gli autobus in prossimità dell'ingresso del Polo Strategico Tecnologico.

Si prevedono n. 438 posti auto esterni, n.8 posti per autobus e un'area sosta taxi da 11 posti.

Stato Procedurale

Descrizione intervento	LIVELLO DI PROGETTAZIONE RAGGIUNTO		AUTORIZZAZIONI		GARA APPALTO		ESECUZIONE LAVORI		FUNZIONALITA'
	LIVELLO	SI / NO	STATO	TEMPO	STATO	TEMPO	STATO	TEMPO	
Piattaforma Tecnologica Europea (P.T.E.) - Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio.	Preliminare	SI	ACQUISITE	0	AGGIUDICATA	0	NON INIZIATI	10 MESI	2 mesi fine lavori
	Definitivo	SI							
	Esecutivo	NO							

Fabbisogno finanziario

Descrizione dell intervento	Progettazione	Lavori	Strumentazione laboratoriale	Allestimenti ed arredi	**Sommano**
Piattaforma Tecnologica Europea (P.T.E.) - Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio.	€ 700.000,00	€ 7.000.000,00	€ 7.270.000,00	€ 1.600.000,00	**€ 16.570.000,00**

- **COERENZA TRA L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE PREVISTO E LE ATTIVITA' CHE SI PREVEDE DI SVILUPPARE NELL'INFRASTRUTTURA RIQUALIFICATA. DESCRIZIONE DI TALI ATTIVITA'.**

Il progetto si propone di creare un Polo Strategico per l'Innovazione e lo sviluppo del territorio con l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese e, più in generale, del sistema economico territoriale, sia stimolando la domanda di prodotti e servizi innovativi presso i settori produttivi e la pubblica amministrazione, sia, soprattutto, attraverso la realizzazione e l'erogazione di servizi basati sulla reale domanda locale di innovazione.
Il Polo nasce ad Olbia per valorizzare lo sviluppo del Centro-Nord della Sardegna e mira a caratterizzare, soprattutto con riferimento alle MPMI, l'innovazione nei modelli di produzione, di trasformazione e di business valorizzando le vocazioni del territorio.
Si tratta di investire in progetti e attività che favoriscano uno sviluppo economico territoriale di tipo sostenibile che affronti il tema dell'innovazione strategica (es: nel concept di prodotto, nei sistemi gestionali-organizzativi e logistico-distributivi, nell'esplorazione dei nuovi bisogni e dei nuovi mercati).
Seguendo gli indirizzi e le logiche della programmazione comunitaria, attraverso l'attivazione di un processo di "open innovation" (innovazione aperta), fondato sul concetto di "Living Lab", sarà possibile sostenere la competitività e la coesione del territorio attraverso la definizione di una governance e di reti di collaborazione multilivello basate su un approccio olistico allo sviluppo in grado di rendere coerenti e interdipendenti tra loro le varie dimensioni nelle quali si realizza la crescita economica.
L'open innovation è un nuovo paradigma (basato nella sua evoluzione sul modello della "Quintupla elica" Public-Private-People-Partnership) attraverso il quale le Istituzioni pubbliche, le imprese, le università e le persone (i cittadini) collaborano insieme per co-creare il futuro, guidare i cambiamenti strutturali e lo sviluppo ben oltre la portata di ciò che qualsiasi organizzazione o persona potrebbe fare da sola.
Un Living Lab è un ecosistema di innovazione aperta centrata sull'utente, che opera in un contesto territoriale (e.g. città, agglomerazione, regione), che integra i processi di co-creazione, esplorazione, sperimentazione e valutazione di idee, scenari, concetti innovativi e prodotti tecnologici applicabili a casi di vita reale.
Tali casi coinvolgono le comunità di utenti (es. imprenditori) non soltanto come soggetti osservati ma anche come fonte di creatività. Questo approccio permette a tutti gli stakeholder coinvolti di considerare sia la performance globale di un prodotto o servizio sia il suo potenziale di adozione da parte degli utenti.
L'attuazione del processo di "open innovation", secondo l'approccio "living lab", potrà assistere le MPMI della Sardegna a trasformare i problemi in fattori di competitività attraverso la capitalizzazione dei processi di innovazione da realizzarsi attraverso le collaborazioni con Università e centri di ricerca. Tali piattaforme tecnologiche renderebbero immediata sia l'interazione tra gli operatori economici impegnati nel settore, sia il dialogo tra questi e la propria utenza, la comunità locale e il mondo accademico, agevolando l'introduzione nel mercato di nuovi beni, facilitando la promozione e fruibilità del territorio, la diffusione delle informazioni e la condivisione di modelli e processi virtuosi.
In particolare, con la creazione del Polo si intende:

- disporre di un'area dedicata ed attrezzata a supporto di un nuovo sviluppo del territorio, articolata in cinque laboratori tematici;
- creare una piattaforma territoriale specializzata e interdisciplinare, attraverso la creazione di una rete di attori pubblici e privati con competenze, esperienze, know how che faciliti forme di collaborazione per il trasferimento di conoscenze e l'implementazione di servizi e progetti in grado di alimentare processi d'innovazione;
- valorizzare esperienze e competenze di alto profilo esistenti o facilmente localizzabili nel territorio;
- radicare nel territorio centri di competenza sull'innovazione a supporto dello sviluppo competitivo delle imprese.

Il progetto consentirà l'implementazione di una serie di processi di pianificazione strategica a livello territoriale per la definizione delle modalità per assistere la competitività delle MPMI attraverso l'Open Innovation. Tale attività si realizzerà concretamente le seguenti azioni:

- Linee di indirizzo sull'Open Innovation

Definizione delle priorità, degli obiettivi e delle azioni finalizzate a rendere l'Open Innovation un valore aggiunto per assistere la competitività economica e la coesione sociale della Sardegna.

- Innovation Hubs

Progettazione e sviluppo di una piattaforma territoriale per lo scambio di conoscenze e di progettualità collaborative che facilitino la creazione di ecosistemi di innovazione aperta e che affrontino tematiche strategiche per la competitività economica e la coesione sociale dei territori coinvolti.
La piattaforma open innovation, facilitando le collaborazioni tra i "ricercatori d'innovazione" (Innovation seekers), i "risolutori d'innovazione" (Innovation solvers), e gli "utilizzatori d'innovazione" (Innovation users), avrà lo scopo di proporre modelli di cooperazione tra imprenditori, ricercatori e amministratori pubblici per implementare processi di trasferimento e di innovazione aperta nell'ambito delle filiere prioritarie identificate dal programma. L'Hub sarà attivato sia come "spazi fisici" dei sistemi territoriali che caratterizzano il territorio, sia come "piattaforma web" sul modello marketplace, in modo da consentire la partecipazione di tutti gli attori che a vario titolo sono coinvolti nei processi di innovazione e sviluppo socioeconomico dei territori.
L'innovation hub si declina anche in uno spazio fisico nel quale la piattaforma territoriale specializzata e interdisciplinare, supporta le imprese sia nella formulazione di innovazioni strategiche; sia nell'implementazione delle innovazioni strategiche formulate.
In particolare, lo spazio fisico si articolerà in cinque laboratori:

- Laboratorio agringegneristico;
- Laboratorio di cartografia;
- Laboratorio per il management della qualità della vita;
- Laboratorio per l'innovation agricolture;
- Laboratorio di innovation management.

- **ORIENTAMENTO INFORMATIVO E AFFIANCAMENTO FORMATIVO ALLE IMPRESE**

L'approccio metodologico ispirato al modello "Open Innovation", che verrà implementato nell'ecosistema per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico a supporto della competitività del sistema produttivo – "**Polo Strategico per l'innovazione e lo sviluppo del territorio**" di Olbia, dovrà promuovere un sistema territoriale della ricerca universitaria **diffuso e inclusivo** che metta la persona umana, le imprese e la società al centro dell'innovazione.
Per tale ragione tra le attività ad alta intensità di conoscenza promosse dal **CIPNES** con gli atri enti partner, aventi carattere di "propedeuticità", vi è certamente l'attività di sensibilizzazione, divulgazione, condivisione e trasferimento di conoscenze alla società civile e al **sistema imprenditoriale** per stimolare una progressiva maggiore consapevolezza della società sull'importanza strategica della **conoscenza scientifica** quale base per attivare e supportare processi di sviluppo sostenibile e duraturo sul piano ambientale, economico sociale e culturale, e dunque per migliorare sensibilmente la qualità della vita nel contesto in cui vivono e operano. Il cambiamento innovativo che interesserà i settori produttivi strategici per l'economia del territorio del Nord Est Sardegna Est richiederà, infatti, un fisiologico "metabolismo culturale" da parte dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni locali. La sensibilizzazione, l'informazione la formazione della classe imprenditoriale locale verso i temi della "Green&Blue economy", della sostenibilità ambientale, della transizione industriale ecologica e digitale, dell'Industria 4.0, della ricerca industriale applicata e dei connessi benefici, sarà la **pre-condizione** per la successiva partecipazione attiva di tutti gli stakeholders esterni alla comunità scientifica al processo di definizione e implementazione di percorsi di ricerca che siano realmente orientati all'individuazione di soluzioni innovative per cittadini (consumatori finali) e per le imprese (domanda di innovazione).
Il CIPNES, in particolare, svolgerà un ruolo strategico nella misura in cui promuoverà e faciliterà un'attività di **sensibilizzazione partecipativa del tessuto produttivo territoriale** che, dal di fuori del perimetro della comunità scientifica universitaria, può certamente avere quella percezione delle sfide latenti che rappresenta

un fattore chiave per anticipare il cambiamento e produrre quella innovazione essenziale per restare competitivi e allineati agli scenari di mercato.

- **INTERCONNESSIONE UNIVERSITA' - RICERCA – IMPRESE - MERCATO:**

Affinché le aree e i percorsi di ricerca individuati all'interno del Polo per l'Innovazione diano risposte ai bisogni del sistema socioeconomico (efficacia), ne valorizzino tutte le risorse materiali e immateriali (efficienza e inclusività) e siano ampiamente condivisi dal territorio (sostenibilità), sarà necessario e fondamentale promuovere, coordinare e sviluppare reti di collaborazione pubblico-privato ove idee, conoscenze, abilità e professionalità differenti devono contaminarsi per affrontare in modo trasversale le sfide dell'innovazione economica, ambientale, sociale e culturale del nostro tempo.
Se da un lato il coinvolgimento "co-creativo" dei cittadini/utenti finali sarà strategico per testare il livello di "innovazione" di nuovi prodotti e/o servizi e ridurne il c.d. "time to market", dall'altro riportare il sistema economico-produttivo al centro del sistema della ricerca pubblica significa supportare lo sviluppo sostenibile di tutte quelle PMI che decidono di utilizzarne i risultati per innovarsi e restare competitivi sui mercati**.** Con riguardo a questo secondo aspetto, dunque, il **CIPNES** potrà svolgere un ruolo strategico nel promuovere e coordinare un'attività di **interconnessione tra mondo della ricerca e sistema produttivo**, che potrà essere implementata attraverso azioni ti tipo "top down e "bottom up":

- "Top down": attività di scouting e promozione di soluzioni innovative sotto il profilo tecnologico, organizzativo, produttivo etc. elaborate dai vari Dipartimenti di ricerca universitari coinvolti cc. da trasferire alle PMI, con conseguente valorizzazione del "portfolio" dei risultati della ricerca ad alta intensità di conoscenza di cui dispone l'Università;
- "Bottom Up": le policy e i percorsi dell'attività di ricerca vengono costruite attorno alle problematiche comuni emerse direttamente dalle imprese, rispetto alle quali il CIPNES svolgerà un'attività organizzativa in "cluster settoriali" con l'obiettivo di aggregare, facilitare e rappresentare la "domanda aggregata di innovazione" che include imprese di tutte le dimensioni e settori dell'economia del territorio.
- Sviluppo Sperimentale: l'attività di interconnessione promossa dal CIPNES sarà inoltre finalizzata ad accelerare il passaggio dei risultati della ricerca dall'ambito scientifico a quello produttivo e di mercato affinché possano essere "convertiti" in vera innovazione capace di generare valore aggiunto e conferire competitività all'offerta di prodotti e servizi delle imprese del territorio. In tal senso sarà fondamentale l'attività di interconnessione con tutte quelle imprese interessate a svolgere attività di **sviluppo sperimentale** di soluzioni elaborate e/o brevettate dal sistema universitario della ricerca per testarne ed eventualmente innalzarne il livello di maturità innovativa prima di essere presentate sul mercato ("proof of concept" ai fini della fattibilità tecnica e commerciale).

- **PROMOZIONE SPIN OFF UNIVERSITARI**

L'attività di ricerca universitaria nelle aree d'indagine che verranno individuate attraverso l'approccio "bottom" sopra richiamato sarà (infine) funzionalmente orientata ad alimentare e rafforzare il suddetto incubatore e acceleratore di start up e imprese innovative di cui il **CIPNES**, attraverso la propria Agency di Sviluppo, sarà il soggetto pubblico attuatore e gestore all'interno della suddetta infrastruttura polifunzionale P.T.E.: l'Agency infatti fungerà da facilitatore istituzionale che accompagna gli "**Spin off universitari**" ad attivare sinergie collaborative finalizzate a promuovere e supportare lo sviluppo innovativo di imprese esistenti nel territorio che operano e competono nei settori a più alto valore aggiunto e che necessitano di innovare i propri prodotti, servizi, modelli di marketing oppure le proprie formule organizzative.

Descrivere la coerenza tra l'azione di riqualificazione infrastrutturale e la missione dell'infrastruttura che verrà attivata a conclusione dell'intervento di riqualificazione

Massimo 3 pagine

(*Le informazioni fornite costituiranno oggetto di valutazione, con particolare riferimento ai criteri di cui alle lettere d) e g) dell'articolo 7 dell'avviso).*

- **BENEFICI ATTESI**

Descrivere i benefici attesi in termini di impatto economico (creazione di una rete di collaborazione tra soggetti in grado di sviluppare attività ad alta intensità di conoscenza) e sociale (attrazione nell'area di capitale umano altamente qualificato e contrasto a fenomeni di migrazione di personale qualificato fuori dall'area; innalzamento dei tassi di partecipazione dei giovani a percorsi di formazione terziaria; reskilling e upskilling dei lavoratori residenti nell'area).

L'Ecosistema dell'innovazione, che verrà implementato nel "Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio l'innovazione - P.T.E" di Olbia, attiverà una rete cooperativa multilivello e multistakeholder indispensabile per promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio fondato innanzitutto su una nuova" **economia della conoscenza**".
Pertanto la promozione della conoscenza scientifica quale strumento per la **valorizzazione economica delle vocazioni produttive del territorio** sarà indispensabile per supportare la sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale sia delle policy pubbliche di promozione dello sviluppo socio economico territoriale, sia di tutte le nuove iniziative economico-produttive ad alto valore aggiunto che contribuiranno a innovare e diversificare l'offerta territoriale e il sistema produttivo del Nord Est della Sardegna.
Le attività di ricerca e sviluppo ispirate al paradigma "Open Innovation", nonché le attività di alta formazione ad esse connesse, doteranno le istituzioni locali, le imprese, i lavoratori e la comunità locale di tutte quelle conoscenze e competenze che consentano di rimanere al centro dei processi di sviluppo socioeconomico attuali, assicurando così che la duplice transizione industriale in atto (verde e digitale) possa essere effettivamente una **transizione equa** ("just transition") e **inclusiva**.
Sul fronte delle opportunità occupazionali e professionali, dunque, l'area si candida a diventare un polo di generazione e attrazione di capitale umano altamente qualificato secondo una duplice direttrice:
le attività di "reskilling" e "up skilling" di manager pubblici e privati, imprenditori e lavoratori delle PMI attive e operative nei settori strategici per l'economia del territorio, potranno dunque essere uno strumento essenziale per saper cogliere, interpretare e gestire le opportunità di crescita economica e di sviluppo sociale che le grandi innovazioni (a partire da quelle tecnologiche) portano con sé in termini di nuove opportunità occupazionali e professionali e di coesione e interconnessione territoriale; l'attività di attrazione e/o promozione di "dottorati di ricerca industriali" sarà invece fondamentale per valorizzare figure professionali di alto profilo scientifico che, attraverso percorsi di inserimento aziendale, attiverebbero una collaborazione reciprocamente rafforzativa tra il sistema delle imprese e il sistema universitario: i dottorati industriali potrebbero costituire, infatti, un'occasione per introdurre in azienda ulteriori competenze specialistiche di elevato livello, mentre per il sistema della ricerca universitaria una preziosa occasione per favorire il trasferimento delle attività di ricerca in seno alle imprese con conseguente valorizzazione economica in chiave produttiva e commerciale.
L'ecosistema dell'innovazione che la presente compagine partenariale intende attivare e implementare nel distretto produttivo consortile di Olbia gestito dal CIPNES Gallura, promuoverà un modello di crescita e sviluppo che si fondi su innovazioni realmente "trasformative": i prodotti e/o servizi offerti dalle imprese avranno un reale "potenziale trasformativo" nella misura in cui saranno orientati a soddisfare esigenze e/o problemi della comunità degli utenti finali, potranno essere più facilmente accettati dal contesto sociale in cui si propongono, saranno maggiormente sostenibili dal punto di vista economico e ambientale, determinando così un innalzamento del benessere per la comunità in generale. Uno dei maggiori benefici attesi sia in termini economici che sociali, dunque, sarà dato dal fatto di poter verificare su basi scientifiche **l'effettiva incidenza dell'innovazione che si produce nelle imprese e nelle istituzioni locali** sulla crescita economica del territorio, sulla capacità di soddisfare esigenze del mercato, sulla crescita culturale della comunità civile e imprenditoriale locale, anche grazie all'apporto delle scienze sociali e umanistiche che con un approccio multidisciplinare alla ricerca potrà rilevarlo attraverso il cosiddetto "Societal Readiness Level".

Massimo 6 pagine

(*Le informazioni fornite costituiranno oggetto di valutazione, con particolare riferimento al criterio di cui alla lettera h) dell'articolo 7 dell'avviso).*

- **GRADO DI INTEGRAZIONE E SINERGIE**

Descrivere le eventuali **sinergie** con altri progetti già in corso nell'area di intervento e la **coerenza** e complementarietà del progetto con altri quadri programmatori nazionali e regionali.

Piattaforma Tecnologica Europea - P.T.E. (AGENCY DI SVILUPPO – INSULA)

La Piattaforma Tecnologica Europea (P.T.E.), finanziata con risorse regionali di cui alla L.R..5/2009, e realizzata dal CIPNES in virtù dell'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto nel 2011 con la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia e il Comune di Olbia, e il CIPNES Gallura, e ottimizzato con Delibera Giunta regionale n. 35/14 del 9.07.2020 - Progetto di Sviluppo Urbano (PSU) "*Centro Multifunzionale Piattaforma Tecnologica Europea (PTE) Innovazione - Aggregazione –Internazionalizzazione – INSULA*", avrà quale "**mission" istituzionale** quella di promuovere **la cultura dell'innovazione e la competitività delle imprese sarde** attraverso la predisposizione di un **ecosistema territoriale** capace di favorire il trasferimento strategico delle risorse della conoscenza e della ricerca a supporto delle imprese locali e dei nuovi investitori che puntano sull'innovazione quale fattore di riposizionamento competitivo sul mercato e vogliono proiettarsi sui mercati internazionali.

Il **sito totalmente infrastrutturato** e destinato ad accogliere la suddetta Piattaforma è stato individuato all'interno del distretto produttivo consortile di Olbia, e si estende per circa 100.000 mq lungo l'arteria stradale litoranea Olbia–Golfo Aranci, nella parte prospiciente il Golfo di Olbia, un'area ricca di suggestioni emozionali legate al paesaggio e di plus logistici strategici. Esso ha infatti una posizione strategica in termini di vicinanza sia all'agglomerato urbano che ai principali snodi del traffico passeggeri e merci del nord est della Sardegna – i porti e l'aeroporto di Olbia – e delle principali vie di comunicazione che dalla Gallura portano al resto dell'isola.

Il Centro Multifunzionale P.T.E., è articolato in diverse macro aree funzionali e infrastrutturali connesse e integrate tra loro.

La prima macro area funzionale infrastrutturale, avente una superficie pari a 10.000 mq circa, si sviluppa su due livelli: il Piano terra sarà dedicato allo sviluppo e implementazione della Piattaforma di marketing istituzionale regionale **INSULA** per l'aggregazione, la promozione e l'internazionalizzazione delle filiere agroalimentari e dell'artigianato artistico, mentre il piano superiore ospiterà **l'Agency di Sviluppo "Invest in Gallura**" preposta alla governance per la promozione e sviluppo del tessuto produttivo del territorio.

L'impostazione progettuale generale dell'intervento infrastrutturale P.T.E. prevede pertanto una certa multifunzionalità, unitamente a comunanza e flessibilità organizzativa degli spazi: sale e ambienti espositivi, aree promozionali, ambienti laboratoriali destinati sia alla certificazione delle filiere produttive agroalimentari della Sardegna che alle attività di alta formazione connessa alla R&S, ambienti dedicati al supporto della creazione, sviluppo, innovazione e internazionalizzazione delle imprese verranno ricavate volta per volta in funzione delle diverse iniziative e fasi progettuali del ciclo di vita delle imprese che verranno attivate coerentemente con la natura flessibile ed evolutiva di "Centro Multifunzionale" propria della P.T.E.

Riguardo alla presente proposta si evidenzia il ruolo strategico di complementarietà funzionale che la P.T.E svolgerà attraverso l'Agency: mediante un sistema di cooperazione reticolare, innanzitutto l'**Agency** fungerà da "antenna istituzionale" che intercetta e mette a sistema le principali istanze del territorio e i bisogni delle imprese locali alle quali garantisce **un'interfaccia istituzionale** con tutte quelle entità istituzionali regionali e nazionali che elaborano e attivano misure di policy per lo sviluppo socioeconomico locale, che hanno la gestione diretta di strumenti di incentivazione pubblica, di prodotti finanziari e di servizi connessi alla creazione di micro-imprenditorialità, allo sviluppo d'impresa, all'internazionalizzazione, alla formazione tecnico-professionale; con ciò individuando di volta in volta i soggetti istituzionali più prossimi al territorio e al contesto produttivo locale che siano in grado di fornire soluzioni tecnico-operative adeguate e dimensionate ai fabbisogni reali delle imprese insediate e dei potenziali investitori.

Con riguardo all'area "**creazione d'impresa**", la P.T.E. ospiterà un incubatore e acceleratore per imprese che scelgono di ricorrere non più e soltanto a idee, professionisti e risorse interne, ma anche a idee, soluzioni, strumenti e competenze tecnologiche, tecniche e scientifiche che arrivano dall'esterno, **a partire dalle**

università, dai centri di ricerca e da tutti quei player che dal di fuori del perimetro aziendale possono contribuire a creare più valore per l'azienda e per la sua competitività sul mercato.
L'**incubatore** sarà di "**terza generazione**" poiché non si limiterà alla sola funzione di supporto logistico e infrastrutturale proprio invece dei c.d. "proto-incubatori", ma svilupperà attività qualificanti di tutoring, mentoring, e anche di **networking** specialmente per le **start up innovative** incubate che, grazie **alla rete di relazioni con università, centri di ricerca**, **partner finanziari e anche grandi imprese** che migliorano con nuovi investimenti la propria redditività ed efficienza, crescono più velocemente e hanno più facile accesso al mercato e ai suoi orizzonti di sviluppo.
In tale prospettiva si evidenzia un ulteriore nesso di complementarietà con le attività istituzionali del **CIPNES Gallura** quale **ente pubblico accreditato da INVITALIA** per la promozione di start up e nuova imprenditoria nel Mezzogiorno d'Italia ("Resto al Sud"), che ha attivato uno sportello preposto all'erogazione di servizi pubblici di orientamento, affiancamento e accompagnamento alla creazione di nuove imprese nel Nord est della Sardegna. In particolare la proposta contenuta nella presente M.I. è perfettamente complementare e sinergica con una iniziativa progettuale in fase di definizione tra l'Agency del **CIPNES** e **l'Agenzia INVITALIA**: attivare un piano di "**scouting imprenditoriale**" inter-istituzionale volto a facilitare e incentivare l'emersione di idee innovative ad alto contenuto di conoscenza nella forma di "**Spin off e/o start up universitarie**" che coinvolga i Dipartimenti dei poli universitari del Nord Sardegna più performanti; a tal fine si potrebbe prevedere (anche) un percorso di accelerazione fondato sull' "innovazione aperta" nel quale l'Università trasferisce conoscenze e competenze "rafforzative" a fondamento del carattere innovativo della proposta imprenditoriale, e il CIPNES facilita relazioni sinergiche con il tessuto produttivo esistente al fine di allineare (ottimizzandole) le "nascenti" proposte progettuali alle dinamiche dell'economia reale nei settori strategici per lo sviluppo del territorio (nautica, agroalimentare, turismo, lapideo e sughericolo per l'economia circolare).

OLBI@INLAB: la P.T.E. sarà anche un polo per l'implementazione di **progetti di innovazione scolastico-formativa** nel territorio della Sardegna Nord-Orientale attraverso la creazione di **laboratori territoriali per l'occupabilità** da realizzare nell'ambito del **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) e finalizzati a favorire la crescita e la diffusione della cultura d'impresa. Il progetto "Olbi@inLab" è stato predisposto in attuazione di apposito avviso **MIUR** da un ampio partenariato al quale hanno aderito diverse scuole (primarie, secondarie di primo e secondo grado) nonché enti ed organismi associativi quali il Comune di Olbia, CNA Gallura, Confartigianato Gallura, FabLab Olbia, Camera di Commercio del Nord Sardegna, C.I.P.N.E.S. GALLURA; il suddetto progetto di laboratorio territoriale è stato apprezzabilmente selezionato dal MIUR ricevendo un apposito e consistente contributo per la sua realizzazione nell'ambito della P.T.E. consortile in fase di realizzazione. Detta infrastruttura pubblica di formazione tecnico – professionale è preordinata a istruire figure professionali specializzate richieste dal mercato connesso alla **manifattura digitale** che segna la "terza rivoluzione industriale".

ITI "Olbia Città Solidale, Sostenibile e Sicura"

L'Agenda urbana - ITI "Olbia Città Solidale, Sostenibile e Sicura" è uno dei 3 Investimenti Territoriali Integrati finanziati dalla Regione Sardegna al fine di realizzare una strategia di sviluppo urbano integrata attraverso l'utilizzo delle risorse a valere sui diversi Programmi Operativi Regionali (POR) e la delega alle Autorità Urbane (AU) delle funzioni tipiche dell'Autorità di Gestione.
Nel comune di Olbia, Autorità Urbana in qualità di Organismo Intermedio per l'implementazione della proposta progettuale "Olbia Città Solidale", è previsto un intervento integrato di rigenerazione urbana nell'area/ambito comunale territoriale denominato "Ansa Sud", all'interno dei quartieri "Sacra Famiglia" e "Poltu Quadu".
La complementarietà funzionale rispetto al progetto ITI "Olbia Città Solidale" si rileva, in particolare, relativamente alla sua Azione 4 "Inclusione attiva: cultura di impresa – percorsi di sostegno socio-economico – aiuti all'occupazione", che prevede interventi per la creazione e promozione di spazi di "coworking", azioni sperimentali per l'autoimprenditorialità e l'incremento dell'occupabilità, interventi di sostegno alle nuove imprese, e iniziative integrate finalizzate all'inclusione socio-lavorativa; con ciò perseguendo obiettivi comuni

di coesione sociale e di rigenerazione del tessuto produttivo locale propri anche del "Polo Strategico per l'innovazione, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del territorio – P.T.E.".

PUNTI DI COERENZA CON I QUADRI PROGRAMMATORI NAZIONALI E REGIONALI.

PNRR-MISSIONE 4 C.2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.5: CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE".

La presente M.I. include tutti gli elementi espressamente richiesti dalla predetta Missione e relativa Linea di Investimento: attività di ricerca condotte e/o infrastrutture di ricerca realizzate congiuntamente da Università, enti locali e imprese, rispondenti in particolare alle PMI operanti sul territorio; attività formative condotte in sinergia tra Università e imprese al fine di ridurre il "mismatch" tra domanda di competenze innovative (imprese) e offerta di competenze innovative (università); supporto alla nascita di start up; sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità locale sulle tematiche dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile.

IL PIANO SUD 2030 "SVILUPPO E COESIONE PER L'ITALIA" che, nel declinare gli obiettivi di policy (OP) della nuova Politica di Coesione europea 2021-2027 alla scala nazionale e in funzione dei fabbisogni del Mezzogiorno d'Italia, individua la missione denominata "***Un Sud frontiera dell'innovazione***" con l'intento di promuovere e supportare una nuova politica industriale che incentivi sia la collaborazione tra sistema imprenditoriale e della ricerca finalizzata al trasferimento tecnologico, sia la diffusione di ecosistemi dell'innovazione capaci di attrarre start up e nuove realtà aziendali che contribuiscano a innovare e qualificare il contesto economico e sociale locale;

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO 2019-2024 DELLA REGIONE SARDEGNA - Strategia 2." Identità economica" - 2.1 "Ricerca e innovazione tecnologica", che intende supportare la qualificazione e il rafforzamento delle infrastrutture regionali della ricerca per promuovere il trasferimento tecnologico e la collaborazione tra MPMI e gli organismi di ricerca al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale nell'ambito di Cluster, Poli e Distretti dell'Innovazione;

PIANO NAZIONALE DELLA RICERCA – (P.N.R.) 2021-2027 - PRIORITA' DI SISTEMA:

- Sostenere la crescita diffusa e **inclusiva** del sistema della ricerca
- Rafforzare la **ricerca interdisciplinare**
- Garantire la centralità della persona nell'innovazione
- Valorizzare la circolazione di conoscenze e competenze **tra ricerca e sistema produttivo**;
- Accompagnare lo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori e di professionisti del trasferimento di conoscenza

Il Legale rappresentante del proponente
(firma digitale)